

FINO MORNASCO

Dal bene confiscato alla 'ndrangheta nasceranno due appartamenti per famiglie disagiate



Il Comune di Fino Mornasco ha ricevuto 250.000 euro per ristrutturare un bene confiscato alla 'ndrangheta da Regione Lombardia, con l'obiettivo di trasformarlo in due appartamenti per famiglie disagiate economicamente. Un progetto in un percorso di responsabilità sociale attivo da tempo, per un distretto civico di azioni comuni contro i clan. Capofila degli enti locali coinvolti è Cermenate, in un accordo quadro di governo culturale con il Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, attraverso proposte concrete per il mondo del lavoro e per l'accesso etico al credito.

Titolare del recupero sarà **Caterina Biondi**, l'architetto toscano che già sta lavorando alla ristrutturazione della villetta di Cermenate, sede del Progetto San Francesco con Jus Vitae di Padre Antonio Garau e oltre quaranta associazioni del territorio.

"Facciamo appello a tutte le forze sociali comasche per rendere questo cantiere un progetto di recupero civico e sociale. Soprattutto chiediamo all'Ance di Como e a Cna un nuovo sforzo a sostegno di questa sfida per la dignità delle famiglie e della comunità" afferma **Alessandro de Lisi** direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, che ieri con **Laura Barresi**, assessore all'Urbanistica di Fin Mornasco, **Bruno Micalizzi** e **Cristina Varesi** vertice dell'ufficio tecnico del Comune e l'architetto Biondi hanno iniziato i sopralluoghi tecnici e di programmazione del cantiere nella frazione di Socco.

Progetto pronto entro la fine dell'estate e cantiere in autunno, ma prima una serie di attività pubbliche per la partecipazione della cittadinanza